

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale, in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

COL 1° LUGLIO

S'APRE UN NUOVO PERIODO D'ASSOCIAZIONE

GIORNALE DI UDINE

AI PREZZI INDICATI IN TESTA DEL GIORNALE STESSO.

L'Amministrazione rinnova ai Soci la preghiera di regolare i conti e di pagare gli arretrati. Tale preghiera è pure diretta ai signori Sindaci e Segretari dei Municipi che devono il prezzo d'abbonamento, od inseriranno avvisi nel corso degli anni passati, e dello spirante se mestre.

Il GIORNALE DI UDINE, senza escludere di trattare in giusta misura la politica nazionale e generale, continuerà ad occuparsi sempre più degli *interessi provinciali*, come quelli che sono di capitale importanza per una Provincia così lontana dal centro quale è la nostra e presso al confine nord-orientale del Regno, su cui importa quindi di portare tutta l'attenzione del Governo e della Nazione, perchè vi provvedano anche a tutto quello che non è soltanto affare nostro.

Perciò il **GIORNALE DI UDINE** spera, che non soltanto gli sarà continuata dai compatrioti la benevolenza di cui lo onorano, ma che essi vogliano anche contribuire la loro parte a servire al di lui scopo con opportune comunicazioni e prestarsi a maggiormente diffonderlo.

Durante le vacanze parlamentari il **GIORNALE DI UDINE** porterà anche qualche racconto, cui l'abbondanza delle materie non permette di dare finora.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Principe, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

NO STRA CORRISPONDENZA

Roma 26 giugno (mattina).

Duole il dirlo, ma in verità sembra che il Ministero si senta così incerto, debole e oscillante fra le diverse parti della Camera e, per troppo desiderio di compiacere tutte, così sulla via di tutte alla loro volta disgustarle, che alla Camera. Dio sa come composta e come incerta e contraddicentesi essa medesima e malamente affetta dal regionalismo, manca affatto la guida di un Governo che sappia quello che vuole, che lo voglia fortemente ed assuma la responsabilità dinanzi al Parlamento della sua condotta.

Col sistema prevalente del lasciar fare alla Camera, di esprimere ad essa piuttosto desiderii che volontà e questi desiderii mutarli secondo il vento che spira e scaricarsi sul potere legislativo della parte che all'esecutivo si compete, non si sciogliono le quistioni ma si complicano, si aggravano ed il Governo perde di di in di sempre più della sua autorità e dell'opinione della sua competenza a governare.

APPENDICE

ACADEMIA DI UDINE

Seduta del 21 giugno 1878.

COSE D'ARTE

LETURA DEL SOCIO ORDINARIO NOB. G. U. VALENTINIS E RELATIVA DISCUSSIONE

(Cont. v. n. 153)

I Municipi del Friuli possedono poche cose d'arte od almeno non fra quelle di maggior conto — ed invece le Fabbricerie delle chiese hanno in loro custodia tesori il cui valore artistico supera qualunque cifra, mentre il reale ascenderebbe a parecchi milioni.

Riservandomi in altra occasione il dirvi come questi tesori si trovino fra noi custoditi — cioè, riguardo alle pitture del Friuli, ho indicato nelle tavole da me consegnate quasi due anni addietro per l'Annuario statistico per 1877 non ancora comparso alla luce — vi farò cenno di due Amministrazioni ecclesiastiche, delle quali l'una nasconde e l'altra aliena preziosissimi oggetti, non già per sopperire a bisogni dell'azienda, ma per ragioni facili ad indovinarsi, non escludendo possa concorrervi l'avversione che taluni nutrono verso quelle cose, che, ammirate da molti, non sanno comprendere.

Il Convento delle M.M. Orsoline in Cividale non può o non vuole rendere ostensibili gli antichissimi arredi sacri di sommo valore ar-

Prima di avere realmente verificato in che piedi d'acqua siamo rispetto a finanze, essendo la quistione anche complicata di altri elementi inapprezzabili per il momento, come la politica estera e la quistione doganale, si presenta una inconsulta e monca deliberazione circa il Macinato, che dà luogo a tante diverse e contrarie opinioni e proposte nella Camera, fa nascere il regionalismo, suscita malumori e pretese; e poi si lascia alla Camera decidere!

Altrettanto avviene della quistione del miliardo delle ferrovie, che si vuole decidere a tamburo battente, contro la opinione della Commissione, che domanda tempo per istudiare una quistione così grave. Questo si fa per non disgustare i neoteriani e nel tempo medesimo si disgustano gli altri. Pare del resto, che il Ministero, manifestando il desiderio, che *possibilmente* si discuta la costruzione delle ferrovie in questa Sessione, se ne lavi le mani d'ogni responsabilità e facendo, per bocca del Baccarini, apparire che sia grave la lascia tutta alla Camera ed alla sua Commissione.

La Camera procede incerta e confusa, come si vide dalla discussione e votazione dell'altro ieri, in cui si pretese d'imporre alla Commissione che faccia subito quello cui essa in coscienza dice di non poter fare. Anzi si vota la confusione, poiché l'ordine del giorno votato non voleva dire, se non che si aveano udite le dichiarazioni del Ministero. Forse era un modo di scaricarsi alla propria volta sopra di lui la responsabilità cui esso intese di adossare a lei.

Ma ecco che ieri si venne a disfare quello che si aveva fatto il giorno prima.

La Commissione posta al muro di dover fare quello cui essa sa di non poter fare, rinuncia; e la Camera decide di non accettare la rinuncia, astenendosi il Ministero. Che significa ciò, se non che il voto del giorno prima è stato contraddetto da quello del giorno dopo e che non potendo decidere il Ministero ad avere una opinione risoluta e ferma e ragionata ed appoggiata alla possibilità reale, non al desiderio vago di una possibilità non creduta, si diede torto a lui e ragione alla Commissione, che intende di riferire con commodo e rimandare la discussione di un così grosso affare a novembre?

La Commissione, presieduta dal De Pretis, è composta anche di Spaventa, Zanolini, Di Blasio, Del Zio, Morana, Marselli, Lacava, Perazzi; cosicché l'elemento meridionale vi predomina. Essa fu unanime nelle sue risoluzioni.

La quistione delle costruzioni ferroviarie è adunque rimessa al novembre. Ciò non impedisce punto, come pretendeva il Baccarini, di proseguire le opere in costruzione e di spendere tutti i 50 milioni destinati per 1879.

È però spiacevole, ripeto, che il Ministero Cairoli-Zanardelli-Doda, il quale aveva un grande vantaggio, quello di non essere un Ministro De Pretis-Nicotera-Crispi, si mostri così incerto di sé, così pronto a volere e disvolere, e lasci desiderare che il potere passi in mani più ferme.

Questo fatto è ormai generalmente riconosciuto nell'ambiente della Camera, senza distinzione di partiti. Convien dire che, o la capacità,

od il forte volere manchino. Vedo che una tale opinione si va manifestando anche nella stampa.

— **ROMA.** —

La Giunta municipale di Roma discute sulla necessità di trattare un prestito di 30 milioni di lire e ciò per le grandi spese dei lavori ora in corso e per preventivo di quelli ai quali darassi in breve mano.

Si assicura che l'arcivescovo di Milano cresinerà quanto prima il Principe di Napoli, probabilmente a Monza. Il padrone sarà il principe Amedeo.

Il **Secolo** ha da Roma 25: Durante la votazione di ieri dell'ordine del giorno Paternostro avvenne un vivo incidente nell'emiciclo fra gli on. Spaventa e Baccarini. Il primo disse che il procedere del ministero era un'indegnità. Baccarini gli replicò vivamente che per gli interessi del paese è necessario dimostrare a chi spetti la responsabilità del ritardo delle costruzioni ferroviarie.

Nella Giunta per l'inchiesta sulle condizioni finanziarie del comune di Firenze quattro senatori sono favorevoli ad accordare un piccolo sussidio per pagare il debito del comune verso la Cassa di Risparmio. Fra i rappresentanti del governo uno è favorevole, due contrari; tutti i deputati, membri della detta Giunta, sono contrari a qualsiasi sussidio.

Cairoli e Sezimit-Doda dichiararono alla Giunta del macinato, che il Governo accetterà la proposta del Giudice per la riduzione della metà tassa sui cereali inferiori e del quarto sui resti. La Commissione dal canto suo dichiarò unanimemente di insistere nel controprogetto per l'abolizione della tassa di macinato sui cereali inferiori.

La **Gazzetta della Capitale** pubblica la seguente lettera di Garibaldi.

Capri, 21 giugno 1878.

Mio caro Dobelli

Vogliate, vi prego, pubblicare le poche parole seguenti:

« Non è molto tempo, io lodo i due imperatori di Germania e di Russia, e non me ne pento. Essi sono veramente benemeriti del progresso umano, è certamente fui adolorato per i tentativi d'omicidio tentati contro il venerabile Guglielmo. In tal caso credo: non dover essere tenuto per un comunardo intransigente, e poter, vecchio anch'io, somministrare un consiglio. La preoccupazione generale è oggi nel modo di frenare il socialismo, ed a me ne sembra molto facile il conseguimento.

« 1. Abolizione degli eserciti stanziali, per cui saranno resi gli uomini all'agricoltura, benefizio immenso, e cessazione del pauperismo.

« 2. Lasciare il ferro ad uso degli aratri, vanghe, ecc., e non più ad istromenti di distruzione.

« 3. Contentarsi di mangiare per una dozzina e non per migliaia.

« 4. Infine Arbitrato Internazionale per regolare le litigi fra le nazioni, e non più macelli umani.

« Concludo con un avviso al presente Con-

cheologico ed artistico, sin pochi anni addietro posseduti, e ciò per quanto insistentemente venisse officiato da chiarissimi amici miei. Furono venduti? Perchè sottrarli ai riflessi di coloro che unicamente per amor di studio volevano vederli?

La Fabbiceria della chiesa di S. Marco in Pordenone, annunziate il Municipio Juspatronio, passò recentemente alla vendita di 13 antichissimi reliquiari, ed ora attende con ansia la sanzione superiore di quell'ignobile mercato, onde abbrancare 3000 lire per oggetti, il cui prezzo commerciale supera le 20,000 lire, ed il cui valore artistico è speciale per la storia dell'oreficeria in Italia è impagabile, essendo diventati rarissimi codesti cimeli, in specialità poi se sono in metalli nobili.

Ebbene, io vi rivolgo quest'oggi la parola per chiedervi, con calda istanza, che voi, illuminati e veri amatori delle cose patrie, vi uniate tutti per scongiurare il pericolo che quest'assenso venga impartito e resti così privata la nostra Provincia di quei gioielli i quali tornerebbero di decoro massimo anche ad un principale Museo d'Europa. Hanno poi per noi il pregio particolare di essere collegati ad una tradizione, la quale mostra una volta di più che nella nostra terra non disfanno animi forti.

(Ci inseguiva una antica cronaca (1): « che il

(1) Coridano Sileno. Raccolta privilegi ecc. concessi alla famiglia co. Ricchieri Udine, 1676 Schiratti.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non ricevono; né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola, in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

gresso: Che se non sarà fatta giustizia agli schiavi, noi predicheremo rivoluzioni.

Sempre vostro G. Garibaldi.

Il **Piccolo** di Napoli pubblica un'altra lettera di persona competente, nella quale viene dimostrato come l'abolizione della tassa di macinato sui cereali inferiori giovi molto anche alle province del mezzogiorno.

Nelle elezioni suppletive amministrative, tenute l'altro ieri a Macerata, vinsero i clericali.

L'**Opinione**, parlando del rifiuto del facente funzione di sindaco di Rimini, di lasciare apporre la lapide commemorativa di Vittorio Emanuele, e della risposta fatta dal ministro dell'interno all'interrogazione Bonghi, dice credere, che l'on. Zanardelli transiga un po' troppo cogli antimonarchici. Sta bene che il Governo deve esser liberale, ma non per questo ha da accettare patti con un elemento avverso alle istituzioni.

La Commissione per lo studio del progetto di proroga del corso legale dei biglietti consorzi, in seguito agli schieramenti ed alle dichiarazioni fatte dal Ministro delle finanze Sezimit-Doda decise proporre alla approvazione della Camera il progetto ministeriale con qualche modifica agli articoli secondari. Ne è relatore l'on. Branca. La legge sarà votata d'urgenza, occorrerà la promulgazione al primo luglio.

FRANCIA. Il **Secolo** ha dal Palazzo dell'Esposizione in data del 25: Il principe Amedeo fece ieri una visita di congedo al maresciallo Mac-Mahon e parti per Torino diretto a Roma. Torna qui nel prossimo agosto.

I preparativi che si stanno facendo per la festa nazionale di domenica, sono veramente maravigliosi: bisogna averli veduti per farsene un'idea. I cittadini fanno collette per innalzare archi di trionfo. La moltitudine dei forestieri è così grande, che non si trovano più alloggi disponibili.

Le trattorie e i caffè essendo insufficienti per tanta affluenza di gente, furono aperti nuovi *buffets* e nuove *bouvettes*. Si vanno moltiplicando gli alberghi e i sedili per dar ombra e riposo ai visitatori.

Lo Scialo di Persia ha stabilito di prolungare il suo soggiorno a Parigi sino al 1° di luglio. Esso visita giornalmente i pubblici stabilimenti, e prende grande interesse a tutte le innovazioni che presentano.

GERMANIA. La campagna elettorale già incomincia in Germania. I nazionali liberali, il partito del Centro, il partito imperiale tedesco stanno per riunirsi e pubblicare i loro manifesti. Il Comitato centrale elettorale progressista ha già pubblicato un appello agli elettori, il quale comincia come segue:

« Che si pensi ciò che si vuole dei motivi che hanno prodotto lo scioglimento del Parlamento: è certo che c'è un dovere d'onore per Berlino, la capitale dell'Impero e la residenza dell'Imperatore, di liberarsi de' suoi deputati socialisti. Verso questo scopo che devono tendere tutti i cittadini che vogliono sostituire con fatti le parole ed i sentimenti. »

comando alla vostra particolare attenzione. Ho pensato perciò di porvi sott'occhio le fotografie di questi reliquiari, le quali li rappresentano nella giusta proporzione di un quarto del vero (1), e mi limiterò a parteciparvi quel giudizio intorno ad essi che è condiviso da più persone in argomento competenti.

La collezione consiste di 13 pezzi, di cui 11 d'argento dorato, 1 di rame dorato ed 1 di argento semplice, e si possono suddividere in tre gruppi, a seconda delle epoche della Storia dell'arte medioevole che rappresentano.

a) All'infanzia dell'arte appartengono i numeri 13 ed 1, notabile massime quest'ultimo, che per la stessa scelta del soggetto, per le sue forme e la sua tecnica è un tipo quanto mai caratteristico dei secoli nei quali l'arte italiana non era ancora riuscita a svilupolarsi dalle tradizioni orientali, per involvere nuovi concetti originali, onde rappresentarci il bello.

b) I numeri 3, 5, 6, 7, 9, 11 e 12 ci trasportano nel bel mezzo del mondo fantastico dell'arte Gotica dei secoli XIV e XV ed hanno in comune il motivo fondamentale, la guglia piramidale, svolta però in ognuno di essi con maggiore diversità.

(1) Le fotografie furono eseguite dal signor Luigi Fabris successore del Malignani e trovansi vendibili nel suo studio sito in Contrada Marin e nel Negozio del signor Luigi Barei Via Caour n. 14.

Inghilterra. La corazzata germanica *König Wilhelm*, rimorchiata il 24 corr. da Portsmouth, si recherà a Wilhelmshafen. Alcuni palombari tedeschi trovarono il *Kurfürst* intiero. La posizione del bastimento fa sperare che si riuscirà a sollevarlo.

Turchia. Telegrafano da Costantinopoli al *Havas*: «Roga una grande effervescente a Stambul. È possibile che il Congresso sia seguito da un movimento popolare per la deposizione del Sultano.»

Russia. Le condizioni sanitarie dell'esercito russo al Sud dei Balcani vengono descritte con colori molto oscuri. Da sei settimane a questa parte furono spediti non meno di 26 bastimenti carichi di malati d'ogni genere, ed il quartiere generale russo chiede nuovi bastimenti per la spedizione di altri malati.

Serbia. Scrivesi da Belgrado alla *Pol. Corr.* che la Serbia ricevette or non ha guari dal governo russo 60,000 imperiali per completare i suoi armamenti. Il generale Totleben ha mandato al quartiere generale serbo parecchi ufficiali russi di stato maggiore allo scopo di stabilire nuove linee di demarcazione nella vecchia Serbia e nella Bulgaria occidentale.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 53) contiene:

442. *Avviso per nomina di perito.* L'avv. A. Cesare, nell'interesse dell'Ospitale di Udine, va a chiedere al sig. Presidente del Tribunale di Udine la nomina di un perito affinché in confronto di Danielis Luigi di Tissano abbia a stimare l'immobile indicato nell'avviso e sito nelle pertinenze di S. Maria La Longa.

443. *Avviso d'appalto.* Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 3 nel comune di Spilimbergo via Porta Occidentale e del presunto reddito annuo lordo di lire 1269,50, il 15 luglio p. v. sarà tenuta nell'Ufficio dell'Intendenza in Udine la relativa asta ad offerte segrete.

444. *Avviso.* Nella causa per espropriazione mossa da De Cesco Giovanni, di S. Martino al confronto di G. B. Marcolini, l'avv. Ellero ha fatto istanza al sig. Presidente del Tribunale di Pordenone per nomina di perito onde procedere alla stima degli immobili indicati nell'avviso e siti in Mappa di S. Leonardo.

445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'esattore di S. Vito fa noto che presso quella R. Pretura si procederà nei giorni 19 e 23 luglio 8, 13, 27 e 29 agosto alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Morsano, Valvasone, S. Vito, Arzene, appartenenti a ditte debitrice verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

(continua)

Ledra. Finalmente il Comitato ebbe la comunicazione che il Re firmò domenica scorsa il decreto reale concernente la concessione delle acque del Ledra.

Nessun ostacolo più si frappone alle espropriazioni, ed ora l'Impresa darà mano prontamente ed alacremente ai lavori.

È sperabile che gli espropriandi si convinceranno della convenienza di accordarsi amichevolmente, anziché costringere il Comitato alle espropriazioni forzate, tanto più che si tratta di un'impresa che apporta tutti i vantaggi agli possidenti della zona irrigabile, e che, in definitiva, le lire 700 mila di sussidi ottenuti cadono a tutto vantaggio di quel territorio. La convenienza che addiostreranno gli espropriandi sarà un conforto anche per le persone che spesero tanto tempo e fatiche per raggiungere uno scopo così desiderato. È stata una vera fortuna il poter vincere tanti ostacoli e difficoltà, ed assicurare il compimento d'un'impresa grandiosa con sole L. 1,300,000 di spesa del Consorzio.

E se l'occhio rimane fin dalle prime appagato dalla ricchissima composizione del n. 3 e dalla svelta eleganza dei numeri 5 e 7, l'esame più attento ti mostrerà in tutti i numeri di questo gruppo originalità d'invenzione, armonia felice nella disposizione delle singole parti, correttezza di disegno, esecuzione tecnica perfetta e squisita finchezza di lavoro, insomma tutti i pregi che concorrono per dare ad un oggetto il carattere di un vero capo d'arte tipico dello stile e del secolo che rappresenta.

o) I numeri 2, 4, 8 e 10 appartengono ai primi decenni della Rinascenza e tra essi si segnala anzitutto il n. 4, che per la sua nobile eleganza, la perfetta euritmia delle forme e la accurata esecuzione figurerebbe degnamente tra le più cospicue collezioni dell'oreficeria italiana, senza pericolo d'essere eclissato dai capi d'arte anche più insigni.

Così ho fatta la presentazione di questi preziosissimi lavori a coloro che non ebbero occasione di vederne le semplici e variate forme, create da eletti ingegni. Questi, come lo rivelano le opere stesse, non furono guidati da vano pretesto di farsi ammirare nel proprio lavoro, ma lo condussero seguendo i dettati di quell'armonia di linee e proporzioni che volle lo stile al quale s'ispirarono, liberamente poi traducendolo ed accoppiando nei basamenti quanto il risveglio dell'arte rinascente loro suggeriva.

(Continua)

Noi proclameremo con compiacenza i nomi dei proprietari espropriandi che converranno amichevolmente coll'ingegnere espropriatore, e faciliterranno l'immediato cominciamento d'un'opera memoranda che dimostrerà che anche i friulani sanno che «potere è potere».

N. 5221.

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ora 10 antim. del 5 luglio 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il 1º Incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sotto Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 10 luglio 1878.

Gli Atti e le condizioni d'Appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal *Municipio di Udine*, li 26 giugno 1878.

Il ff. di Sindaco, C. Tomatti.

Lavoro da appaltarsi

Costruzione di un pubblico spanditoio fra il Teatro Sociale e la Casa Michieli in via dei Teatri. Prezzo a base d'asta L. 847,80, importo della cauzione pel Contratto L. 200, deposito a garanzia dell'offerta L. 80, deposito a garanzia della spese d'Asta e di Contratto L. 40.

Il prezzo sarà pagato in due rate, la Iª a materiali approntati sul luogo, la IIª a liquidazione approvata.

Il lavoro sarà da compiersi entro 30 giorni.

Elezioni provinciali. Fra i Consiglieri sedutti havvi pure il co. Giacomo Polcenigo, e con nostra sorpresa ci si annuncia che taluni, per miseri pettegolezzi locali, avversano con tutte le forze la sua rielezione. Abbiamo detto che questo fatto ci sorprese, e sorprenderà per certo tutti coloro che giudicano gli uomini dal loro ingegno, dalla loro lealtà e dalla loro operosità. Queste doti sono possedute dal co. Giacomo Polcenigo, il quale ebbe la occasione di dimostrarle nei molti anni dacché siede nel Consiglio, soprattutto come deputato provinciale. Ed è dovuto assai alla sua cooperazione se si poteva attuare con successo un programma di conciliazione che fu utile in specialità a quella parte della Provincia più specialmente rappresentata dal co. Polcenigo e che era stata troppo tempo dimenticata nei suoi urgenti bisogni e nelle sue giuste aspirazioni.

Devoti a questo programma, noi domandiamo che continuino a difenderlo ed eseguirlo coloro che lo hanno ideato ed è perciò che vorremmo nessuna opposizione contrastasse la rielezione del co. Polcenigo.

Desiderio che non è solo di noi, ma di quanti s'interessano al buon andamento dell'azienda provinciale. Lo si sa. Noi non amiamo interverire nelle elezioni amministrative proponendo nomi e combattendo altri, imperocché ci piace lasciare ogni iniziativa al corpo elettorale. Ma quando scorgiamo che si sta per commettere una ingiustizia verso un uomo che resse molti servigi al suo Comune ed al Friuli, è nostro dovere di alzare la voce, perché i buoni si uniscono e provvedano alla rielezione del conte Giacomo Polcenigo.

Il Ministero della Pubblica Istruzione si compiacque di mettere a disposizione del Consiglio scolastico di questa Provincia la somma di L. 7000, allo scopo di sussidiare i Comuni più benemeriti e bisognosi, i quali hanno, dopo l'attuazione della Legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria, aperto nuove scuole e nominati gl' insegnanti.

Istruzione obbligatoria. Riassunte dall'Ufficio del R. Provveditore agli studi le notizie statistiche dei fanciulli obbligati alla scuola in questa Provincia relativamente all'anno accademico 1877-1878, si ebbero i seguenti risultati:

Obbligati alle scuole

Maschi 19874 — Femmine 17586
dei quali:

Inscritti — Maschi 16153 — Femmine 11486

Assenti con giustificazione — id. 2021 — id. 3252

Assenti senza giustificazione — id. 1700 — id. 2848

Dei deputati friulani nell'ultimo appello nominale del 24 corr. erano assenti Dell'Angelo, Fabris, Orsetti, Papadopoli, quest'ultimo in congedo.

Segretari Comunali. Abbiamo già annunciato che il Ministero dell'Interno ha disposto che gli esami per ottenere la patente d'idoneità all'ufficio di Segretario Comunale, abbiano principio col giorno 16 settembre p. v. e seguenti presso tutte le Prefetture del Regno. Ora av-

vertiamo che il corso preparatorio orale e per corrispondenza ai detti esami, è attivato presso l'Istituto Stampa in Milano, Galleria V. E scala 15. La Disposizioni ministeriali pei detti esami si inviano dalla Direzione del suddetto Istituto a chi no fa richiesta con cartolina da cent. 15.

A favore della locale Congregazione di Carità, per lire cinque è in vendita l'opera del fu Ingegnere dott. Valentino Presani «La Necropoli Udinese» presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Gambierasi, Nicola, Seitz e Tosolini.

La Congregazione confida nella riconosciuta carità cittadina per lo smaltimento totale delle duecento copie donate da questo onorevole Municipio.

Banca di Udine. Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di corrispondere gli interessi semestrali scadenti sulle Azioni il 1º luglio prossimo, nella misura di lire una e centesimi ventiquattr'ore per Azione.

Il pagamento verrà eseguito dalla cassa della Banca nella propria residenza e presso il suo Esercizio Cambio Valute, verso consegna della Cedola N. 16.

Udine 27 Giugno 1878.

Per i commercianti. Col primo luglio tanto l'Italia quanto la Francia applicheranno reciprocamente le loro tariffe generali. Le principali merci che l'Italia esporta in Francia (le sete greggie e torte, i bozzoli, l'olio d'oliva, la canapa, le treccie, i cappelli di paglia, i legumi, il sommaco, la carta, i minerali, lo zolfo, il corallo lavorato, il burro, ecc.) hanno nella tariffa generale francese quel medesimo trattamento che hanno nella tariffa convenzionale, della quale ultimi gli effetti devono cessare col primo luglio prossimo rispetto all'Italia.

Gli aumenti di diritti doganali non colpiranno che 91,00 in valore delle esportazioni nostre, ed ommissi le merci il cui traffico è senza momento, ecco quelle che all'entrata in Francia saranno aggravate da dazi maggiori di quelli in vigore fin qui:

| Designazione della merce | Unità | Dazi al 1. luglio 1878 | Dazi attuali |
|----------------------------|-------------|------------------------|--------------|
| Vini ordinari (da liquori) | l' ettolit. | 5 — | 30 |
| | » | 20 — |) — |
| Frutti | 100 chil. | 12 — | 2 — |
| Riso brillato | » | 3 60 | 50 |
| Paste di frumento | » | 6 — | 3 — |
| Manna | » | 96 — | 8 — |
| Carne fresca e pellami | » | 69 Esenti | |
| Forme di pasta duro | » | 18 — | 4 — |
| Pelli preparate | dazi v.i. | 10% dv | 5 |
| Lavori in pelli | » | 100 chilog. | |
| Tessuti di seta lisci | » | 19 20 Esenti | |
| Nastri di seta | » | 9 60 | 4 — |
| Cordami | 100 chil. | 30 — | 15 — |
| Mobili | » | 18 00 | 10% dv |
| Marmi greggi | » | 1 — | Esenti |
| Coti | » | 6 — | — |
| Conterie di vetro | » | 120 — | 10% dv |
| Bastimenti in legno | la tonn. | 40 — | 2 — |

Voce. Jeri, fra le donnette di piazza, correva voce che una ricoverata nella Pia Casa delle Convertite, certa B., fosse impazzita causa le pressioni che le facevano perché si monacasasse.

A capo della Casa delle Convertite sta un Consiglio composto di persone liberali, nominate dal Consiglio Comunale, al quale è affidato l'indirizzo di questo Istituto; quindi è affatto impossibile che il fatto sia avvenuto quale lo si racconta.

Ad ogni modo lo ripetiamo per offrire occasione a quel Consiglio di dire al pubblico come sta la cosa.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 e mezza, l'Istituto filodrammatico darà il terzo trattenimento, come fu già da noi pubblicato.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi 27 giugno, in Giardino Ricasoli dalle Banda del 72º Regg. dalle 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia «Marina» Androet
2. Mazurka «Eugenio sulla riva» Mattiozzi
3. Sinfonia «Zampa» Herold
4. Waltzer «Lorelij Rhein Klange» Strauss
5. Terzetto Finale «Il Trovatore» Verdi
6. Galopp nel Ballo «Bianchi e Neri» Marini

Teatro Guarneri. Questa sera, 27, servita a beneficio dell'impresario sig. Giuseppe Guarneri, il quale in tale occasione offrirà ai gentili suoi frequentatori uno straordinario spettacolo.

Tutti gli artisti formanti il complesso vocale ed istituzionale gratuitamente si prestano in detta sera onde sollevare in qualche modo il sig. Guarneri dalle gravi perdite fatte fin' ora.

La nuova Società corale intitolata *Giovanni d'Udine* si presenterà in occasione di tale serata, per la seconda volta al pubblico udinese, prestandosi essa pure gentilmente.

Vari pezzi di canto nuovi saranno questa sera eseguiti dal terzetto cantante sig. Adelina Calzolatti, Luigi Minotti e Carlo Massera, ed un concerto di difficoltà sarà eseguito dalla concertista di violino signorina Linda Dalla Santa che il pubblico mostra sempre di sentire volentieri.

Illuminazione splendida con scelto programma che sarà distribuito all' ingresso. Il biglietto di entrata al giardino è di cent. 20.

Il sig. Guarneri spera nella buona riuscita della sua serata, promettendo in ricambio di fare ogni sforzo per riunire con onore la stagione, du-

rante la quale ci sarà anche qualche altra novità artistica.

Birreria al Friuli. Questa sera, ore 8 1/2, concerto musicale. Ecco il programma:

Polka «Brindisi» Farbak — Mazurka «La Furia» Michieli — Sinfonia «Si j'étais Roi» Adam — Valzer «Rimembranze di Berlino» Labitz — Duetto «Aroldo» Verdi — Polka «La semplicità» Verza — Introduzione «Mosè» Rossini — Mazurka, Sessa — Sinfonia «Il santo Stanislao» Verdi — Galop «Una gita a Salò» Buffaletti.

che li ajuta a morire, e resta custode della loro tomba.

Ma all'onorevole compito che fra tanto senno a me è concesso di parlar de' tuoi pregi, ottimo amico mio, la parola mi manca, come mi vien meno nel dolore la voce. Più eloquente elogio, cui non giunge il disadorno mio pensiero, è a Te il solenne tributo d'alletto di questa corona di persone, raccolte senza pompa, ma col tatto nel cuore, intorno alla tua salma. Abbitti così, o Uomo dabbene, gli onori dovuti alla virtù.

E noi che summo a Te giusti più che la fortuna amica, ameremo sempre il tuo nome; e la tua vedova e i figli nella tua memoria e nell'amore imperituro degli amici, avranno quel conforto che Tu col morente e ancor dolce sguardo pregasti nell'ultimo tuo respiro.

Ed ora ti lasciamo tra le lagrime il nostro addio.

FATTI VARI

Commemorazione patriottica. Il 24 corrente avuto luogo la solenne commemorazione dei morti nella battaglia di S. Martino. Un numero straordinario di pellegrini visitò l'ossario. Fu celebrata la messa funebre. Moltissimi mutilati, che presero parte alla battaglia di S. Martino assistevano alla cerimonia. Lo spettacolo era commoventissimo. Altre esequie venivano contemporaneamente celebrate a Solferino. Al levare e al tramontare del sole, le artiglierie hanno tirato cento ed un colpi di cannone. È stata fatta l'estrazione di 23 premi da 100 lire ciascuno, a favore dei soldati che hanno preso parte alla battaglia. Fino a sera le alture di S. Martino rimasero popolate di visitatori.

CORRIERE DEL MATTINO

I giornali inglesi cantano in coro vittoria: la Russia ha ceduto dinanzi alla seria resistenza dell'Inghilterra e la questione bulgara è stata risolta nel senso meno sgradito al popolo inglese. Naturalmente la gioia degl'inglesi è giustificata, e la loro politica ha senza dubbio ottenuto un bel successo, quand'anche un'osservazione accurata dei confini fissati per la Bulgaria riduca d'assai la pretesa capitolazione della Russia. E infatti vero, osserva a ragione l'*Indipendente*, che la Bulgaria indipendente finirà ai Balcani, i cui passi fortificati saranno dati in mano ai Turchi; ma contemporaneamente si assegna alla Bulgaria settentrionale Sofia col suo circondario, dove si trovano i più comodi valichi di quella catena e per dove precisamente sono scesi i Russi nella campagna invernale dell'anno scorso. D'altronde crendosi nella Bulgaria meridionale una milizia o gendarmeria indigena, i corpi turchi che guerniscono le posizioni balcaniche sarebbero isolati e tagliati fuori, e quindi posti in balia dei loro eventuali nemici. In ogni modo codesta stipulazione del Congresso ha un marcato carattere di provvisorietà, creandosi posizioni politiche e militari, ottime in teoria, impossibili in pratica e stabilendosi delle situazioni pericolosissime, fonti di nuovi dissensi. Così fino dai suoi primi accordi, il Congresso lascia comprendere che le soluzioni che si preparano delle varie questioni orientali, non avranno alcun carattere definitivo.

— Si telegrafo da Roma alla *Perseveranza* che la situazione parlamentare è assai intricata. Si considera la condotta del Ministero come imprudentissima. La votazione del 25 contraddice alla votazione precedente, perché ristabilisce il concetto sostenuto dalla Commissione, circa il progetto delle costruzioni ferroviarie. Ritiensi che la discussione sulle nuove costruzioni sarà definitivamente abbandonata fino a novembre.

Dopo la votazione del 25, la situazione del Ministero è scossa, e la posizione del ministro Baccarini è molto compromessa.

La votazione ebbe anche il carattere di reazione contro l'onorevole Nicotera, il quale tentava di sfruttare la situazione.

— I tentativi di accordo tra il Ministero e la Commissione del progetto sul Macinato non approdarono. Tanto il Ministero che la Commissione insistono nelle loro rispettive proposte. Si teme che la discussione sarà molto tempestosa.

La questione del macinato divide anche il Ministero. Si assicura che l'on. Zanardelli sia caldamente favorevole al rinvio del progetto, temendo il turbamento della tranquillità in alcune regioni quando l'abolizione della tassa sui grani inferiori avesse a trionfare. (*Persev.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pest 26. La Tavola dei Magnati votò la legge sul debito degli 80 milioni. Domenica l'Imperatore chiuderà la sessione con un discorso della Corona. Tisza terrà verso la metà di luglio a Debreczun un discorso, nel quale giustificando il suo contegno, svilupperà il nuovo programma dal partito liberale.

Berlino 26. La Post rileva essersi l'Imperatrice al pranzo di ieri espresso in modo molto rassicurante su lo stato di salute dell'Imperatore.

Annover 26. Il *Corriere Annoncier* vuol sapere, da fonte qualificata attendibile, essersi tenuto un accordo fra il governo prussiano e il principe Ernesto Augusto, giusta il quale

accordo il principe assumerebbe il titolo di Duca di Cumberland o principe ereditario di Brunswick-Luneberg e gli verrebbero restituiti i beni sequestrati al Re Giorgio.

Bukarest 25. La sessione della Camera fu prolungata sino al 3 luglio.

Vienna 26. I giornali ufficiali recano che la questione della Bulgaria venne felicemente risolta e che la pace può dirsi ormai assicurata. I confini sarebbero stati stabiliti con la creazione di due nuovi Stati. Sofia, reclamata dalla Serbia, apparterrà al principato nordico. La parte meridionale prenderà la denominazione di Rumelia orientale, proposta da Beaconsfield, avrà piena autonomia amministrativa e finanziaria e sarà retta da un governatore cristiano eletto per 5 anni sotto la sovranità del Sultano. Oggi la discussione verterà sulla durata dell'occupazione russa.

Bucarest 26. I Russi sospesero di fortificare il campo di Keschan ed abbandonarono tanto Czernavoda che il vallo di Traiano, ritirandosi verso Silistria.

Costantinopoli 26. Il partito nazionale turco agita per richiamo di Midhat pascià. Si prevedono gravi dissordini.

Berlino 25. La seduta d'oggi del Congresso durò dalle 2 alle 5. Il Congresso discusse e decise parecchie questioni di dettaglio riguardanti la Bulgaria. Le trattative procedono in modo soddisfacente. Domani seduta.

Marsiglia 25. Freycinet, rispondendo ad un brindisi che enumerava le condizioni necessarie per sostenere la lotta coi porti italiani e con Trieste, promise di occuparsi dei lavori reclamati da Marsiglia; disse che si vedranno presto cominciare i lavori della Stazione marittima e del nuovo bacino del Sud. Terminò dicendo che Marsiglia tende a dominare pacificamente sul Mediterraneo.

Madrid 25. La Regina continua tranquilla.

Londra 26. Il *Times* ha da Berlino: Ieri al Congresso i delegati francesi, incaricati di modificare gli emendamenti russi respinti dall'Inghilterra, li presentarono sotto una forma che fu accettata ad unanimità. La Porta ha quindi diritto assoluto di occupare le frontiere dei Balcani col numero di truppe che crederà, ma esclusivamente regolari. Dietro proposta di Waddington, la Bulgaria e la Rumenia godranno piena libertà civile e religiosa. La legislazione commerciale delle due Province non potrà modificarsi senza l'assenso delle Potenze. Il *Morning Post* ha da Berlino che il Congresso decise che i Russi debbano sgombrare la Rumelia entro sei mesi e la Bulgaria entro nove. Dopo il ritiro dei Russi, un corpo misto europeo occuperà provvisoriamente le due Province. Il Congresso finirà probabilmente il 10 luglio. Il *Daily News* ha da Berlino: Ieri i turchi acconsentirono a sgombrare Varna. Venne stabilito il modo d'elezione del Principe della Bulgaria.

Madrid 26. La Regina trovasi in imminente pericolo.

Vienna 26. Vennero qui eletti sette deputati a rappresentare la Cisalpina al congresso internazionale degli amici della pace che si terrà in Parigi.

Berlino 26. La Rumenia pare non voglia assoggettarsi ai patti duri che le si vuole imporre, ed è decisa di opporsi e di cedere soltanto alla forza. Il ministro serbo Ristic pretende Sofia.

Londra 25. Fu constatato che le pubblicazioni del *Globe* furono rubate alla stamperia del ministero degli esteri.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26. (Camera dei deputati). Convalidasi l'elezione del collegio di Casale Monferrato.

Comunicasi un invito ai deputati del Ministro della Marina per varamento del *Dandolo*. Ripetesi lo scrutinio segreto sui progetti discussi ieri che vengono approvati.

Pianciani presenta la relazione sul progetto per diminuzione della tassa sul macinato.

Vengono proposte mozioni diverse per determinare il giorno della discussione. Mussi propone che il progetto si discuta insieme con quelle delle tariffe di esportazione. Perrone Palladini propone di rinviare la discussione a quando si tratterà delle costruzioni ferroviarie.

Sella propone di rinviare ogni decisione a dopo la discussione finanziaria che sta per farsi sul bilancio dell'entrata.

Il Presidente del Consiglio esprime il rammarico di vedere per la terza volta sollevata una discussione che in seguito alle sue dichiarazioni reputa affatto superflua. Ripete del resto che il Ministero stimò utile, per non dire necessario, si discutessero ora la legge sulle Ferrovie e sul Macinato, ma che poiché alla Commissione e alla Camera è sembrato che per una fosse quasi impossibile la discussione, esso non può che rimettersela alla Camera.

Depreti, a nome della Commissione, ringrazia la Camera della fiducia dimostrata col voto di ieri, ritira pertanto le dimissioni, e riconferma la promessa che la relazione sulle Costruzioni Ferroviarie verrà presentata e pubblicata durante le vacanze quanto più presto sarà possibile.

Ciò stante Sella e Perrone ritirano le loro proposte.

Approvasi un ordine del giorno di Melodio per quale si prende atto delle dichiarazioni dal Presidente del Consiglio.

Disentesi la proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti d'emmissione.

Majorana espone le ragioni per cui non approva la detta proroga.

Alvizi fa osservazioni in favore del progetto.

Allievi vota pure a favore, ma raccomanda al ministero di togliere alcuni inconvenienti che per il corso legale si lamentano.

Sella pure dichiara favorevole al progetto, stima però dover fare appunti d'irregolarità, ed illegalità ai ministeri del 1870-1877 per l'approvazione data da essi agli impegni diretti dei capitali degli istituti. Chiama assolutamente illegali i provvedimenti diretti o indiretti emanati per Firenze.

Depreti difende la sua amministrazione, dà chiarimenti e sostiene la necessità amministrativa delle disposizioni date per Firenze.

Sella insiste nei suoi appunti ed alludendo al voto del 18 marzo 1876, dice che fu dato da parecchi deputati Toscani.

Alli Maccarini protesta contro l'interpretazione data da Sella al citato voto.

Sella protesta del canto suo delle disposizioni del suo animo verso Firenze ed afferma che biasimando la condotta del ministero precedente, intendeva solo condannare la forma dei provvedimenti presi, che del resto teme sieno per riuscire piuttosto dannosi che gioevoli.

Martini si dice contristato dalle discussioni degli ultimi giorni nelle quali ebbero troppa parte le preoccupazioni regionaliste. Scongiura la Camera a giudicare le cose lasciando in disparte gli uomini.

Il seguente della discussione avrà luogo domani.

Roma 26. E' smentita la voce che Baccarini voglia dimettersi. Il Consiglio Comunale di Roma volò 40 mila lire per il monumento ai fratelli Cairoli. Gli abolizionisti del 2° palmento rifiuteranno di votare la legge generale del bilancio se non sarà discusso il progetto di riduzione.

Costantinopoli 26. La Porta decise di proibire l'ingresso nel Bosforo alle navi provenienti dal Mar Nero cariche di truppe e munizioni destinate a Santo Stefano. I Delegati della popolazione di Batum presenteranno al Congresso una petizione contro l'annessione russa.

Vienna 26. La *Politische Correspondenz* ha da Berlino in data odierna: La Bulgaria meridionale prenderà il nome di Rumelia orientale. La questione dello sgombro fu esaurita definitivamente. I Turchi fecero viva opposizione a parecchi deliberati del Congresso, nel quale i rappresentanti delle Potenze, meno quelli della Turchia, sono unanimi nel riconoscere la necessità dell'intervento austriaco nelle provincie turche di confine, per cui sembra imminente un movimento in tal senso.

Berlino 26. L'odierna seduta del Congresso, alla quale assistette anche Gorciakoff, durò dalle ore 2 alle 4 e mezza pomeridiane.

Berlino 26. Anche quest'oggi vi fu seduta del Congresso per trattare la questione Bulgara che sarà pure, per quanto si prevede, argomento della seduta di domani. Si è d'accordo in massima circa i confini a settentrione e mezzogiorno del principato; rimangono ancora da fissarsi i confini occidentali, e la delimitazione speciale verrà assegnata a una Commissione europea. Dice si che si sia ottenuto l'accordo anche riguardo alle fortezze sul Danubio e a quelle del principato della nuova Bulgaria, che dovranno essere demolite. Rimangono ancora da esaurirsi varie singole questioni relative alla Bulgaria, ed a stabilire le norme per l'elezione del principe.

Berlino 26. La *Provinzial Correspondenz* scrive: Sulla questione più complicata, vale a dire sulla nuova costituzione del principato bulgaro, si è ottenuto ormai un accordo di massima. Tale soddisfacente soluzione non garantisce ancora dell'ulteriore pieno compimento dell'opera di pace.

Madrid 26. La Regina è morta quest'oggi a mezzogiorno. (1).

Atene 26. In Canea avvenne una sollevazione in seguito a maltrattamenti di cristiani da parte dei turchi. I negozi furono chiusi; il governatore abbandonò la città colle truppe. Molte famiglie s'imbarcarono sopra un pirocafo italiano.

(1) La regina donna Mercedes, maritata da pochi mesi, contava appena 18 anni e 2 giorni, essendo nata il 24 giugno 1860.

NOTIZIE COMMERCIALI

Merento bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 26 giugno

| Qualità
delle
Galette | Quantità in Chilogrammi | | | | | |
|---|--|-----------------------|------------------------|-------------------------|-----------------------|------|
| | Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. | | | | | |
| comple-
siva
pesata a
tut't'oggi | par-
ziale
pesata a
oggi | mi-
nimo
pesata | mas-
simo
pesata | ade-
guato
pesata | Prezzo
a tutt'oggi | |
| Giapp. an-
nuali verdi
e bianche | 4153 | 70 | 210 | 35 | 3.00 | 3.50 |
| Nostr. gial-
le e simili | 129 | — | — | — | 3.17 | 3.38 |
| | | | | | | 2.48 |

Sete, Milano 24. La settimana si apre con pochi affari sebbene esistano alcune domande specialmente in organzini 18/20/20/22 e trame 26/28 di buone qualità, come pure di trame 26/32 buone correnti articoli che scaraggiano.

Yokohama 22. Il mercato si apre a doll. 515 per Maybach 2 1/2 a 3 franchi 50/75. Qualità stimate uguali a quelle dell'anno scorso.

Notizie di Borsa.

| | | |
|-------------------|-----------|--------------------|
| PARIGI | 25 giugno | |
| Rend. franc. 3 00 | 70,20 | Obblig. ferr. rom. |
| " 5 00 | 113,17 | Azioni tabacchi |
| Rendita Italiana | 77,05 | |

